

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI GENOVA

PIAZZA PORTORIA, 1 - PALAZZO DI GIUSTIZIA

16121 GENOVA

COD. FISC. 80030990107

CONTO CONSUNTIVO 2024

RELAZIONE DEL TESORIERE

Premessa

Gentili Colleghe ed Egregi Colleghi,

in qualità di Tesoriere del Consiglio dell'Ordine sottopongo alla Vostra approvazione, unitamente al bilancio di previsione per l'anno 2025, il bilancio consuntivo 2024 costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, e dalla presente relazione.

Il Consiglio sottopone alla Vostra attenzione il conto consuntivo al 31.12.2024 descrivendo, in sintesi l'andamento della gestione relativa all'attività dell'Ordine:

SPESE	EURO
A fronte di un preventivo di spese di	1.893.120,00
ne abbiamo sostenute per	2.227.066,50
con una differenza in aumento di	333.946,50
PROVENTI	
A fronte di un preventivo di proventi di	1.893.120,00
ne abbiamo conseguiti per	2.381.321,21
con una differenza in aumento di	488.201,21

Con riguardo ai dati contabili, rispetto al preventivo 2024, si segnalano:

a) sul lato ricavi:

- un minor valore dei proventi delle quote albo avvocati a causa della flessione del numero degli iscritti;
 - un maggior valore dei proventi della taratura delle parcelle;
 - maggiori ricavi dell'attività della mediazione e dell'OCC in misura molto consistente grazie all'incremento dell'attività dei relativi organi;
- b) sul lato dei costi, la sostanziale conformità alle previsioni con le eccezioni relative ai maggiori costi dell'attività di mediazione ed un complessivo minor importo delle spese generali.

Il bilancio ed i conti consuntivi sono accompagnati dalla relazione del Collegio dei revisori.

Principi contabili e criteri di valutazione

Il Bilancio consuntivo, presentato nella forma economico patrimoniale, è stato predisposto ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste attive e passive, contabilizzando i profitti solo se effettivamente realizzati e iscrivendo al contempo le perdite anche se non definitivamente realizzate. In ottemperanza al principio di competenza l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Tale criterio è finalizzato a migliorare le capacità di previsione e di controllo dei flussi finanziari nonché patrimoniali ed economici.

Di seguito si riportano dettagliatamente i criteri di valutazione adottati nella formazione del presente bilancio consuntivo.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto al netto dei relativi fondi ammortamento.

Le aliquote di ammortamento utilizzate nell'esercizio sono il 25% per le spese pluriennali.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le aliquote di ammortamento, determinate sulla base della durata economica-tecnica dei cespiti cui si riferiscono e della loro possibilità di utilizzazione sono:

3% per gli immobili,

20 e 25% per i mobili e arredi,

25% per le macchine elettroniche,

20% per gli impianti,

100% nel caso di beni di modesto valore unitario, di veloce obsolescenza o nel caso di beni finanziati attraverso bandi e contributi.

Rimanenze

Sono iscritte al costo di acquisto.

Crediti

I crediti verso iscritti sono valutati al valore nominale. Per le quote presumibilmente inesigibili è iscritto, nel passivo, un apposito fondo quote inesigibili sulla base dell'andamento storico degli incassi.

Gli altri crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

Risconti attivi

Sono stati determinati in base al criterio di competenza economica temporale dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.

Fondo trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta il debito maturato a tale titolo verso i dipendenti in conformità alle norme di Legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

Debiti

Sono rilevati al valore nominale, rappresentativo del valore di presumibile estinzione.

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni immateriali

La voce Biblioteca, ricompresa tra le immobilizzazioni immateriali è iscritta per il valore simbolico di Euro 0,01 in quanto, trattandosi di spese continuative e di importo pressoché costante, le stesse vengono di norma imputate integralmente nell'esercizio in cui sono sostenute.

La voce Spese pluriennali si è incrementata per l'intervento di manutenzione straordinaria dell'impianto elettrico nei locali presso il Palazzo di Giustizia.

Immobilizzazioni materiali

Nel corso del 2024 sono state acquistate macchine per ufficio per Euro 19.518, mobili e arredi per Euro 2.768,18 e impianti di climatizzazione per Euro 10.705,50. Il valore netto delle immobilizzazioni materiali è diminuito di Euro 51.007,25 come dalla seguente tabella

Valore al 01/01/2024	Euro	2.163.964,37
+ acquisti	Euro	32.991,68
- Valore netto beni eliminati	Euro	0
- ammortamenti	Euro	83.998,93
Valore al 31/12/2024	Euro	2.112.957,12

Rimanenze

Nel 2024 non sono più esistenti rimanenze in quanto le medaglie in oro, argento e bronzo vengono acquistate nel numero strettamente necessario per le cerimonie medaglie dell'anno.

Gli altri oggetti con impresso lo stemma del Consiglio, destinati a farne omaggio a personalità e per la cessione agli iscritti che ne dovessero fare richiesta sono stati interamente svalutati stante

lo scorso valore e la loro obsolescenza.

Crediti

I crediti per quote di iscrizione anno corrente sono così suddivisi per categoria di iscritto:

Crediti per quote di iscrizione anno corrente	45.580
Quote Cassazionisti	7.840
Quote Avvocati	30.630
Quote Praticanti Abilitati	660
Quote Praticanti Semplici	5.200
Quote Studi Associati e STP	1.250

I crediti per quote di iscrizione anni precedenti sono così suddivisi per categoria di iscritto e per l'annualità di competenza:

Crediti per quote di iscrizione anni precedenti	58.425
Quote fino Anno 2010 Praticanti Semplici	510
Quote Anno 2011 Avvocati	235
Quote Anno 2012 Avvocati	235
Quote Anno 2013 Avvocati	280
Quote Anno 2014 Avvocati	560
Quote Anno 2015 Avvocati	1.120
Quote Anno 2016 Avvocati	1.400
Quote Anno 2017 Avvocati	2.440
Quote Anno 2018 Avvocati	3.000
Quote Anno 2019 Avvocati	5.240
Quote Anno 2020 Avvocati	6.840
Quote Anno 2020 Praticanti Abilitati	165
Quote Anno 2020 Praticanti Semplici	520
Quote Anno 2021 Avvocati	7.320
Quote Anno 2021 Praticanti Abilitati	165
Quote Anno 2021 Praticanti Semplici	1.040
Quote Anno 2022 Avvocati	8.160
Quote Anno 2022 Cassazionisti	700
Quote Anno 2022 Praticanti Abilitati	330
Quote Anno 2022 Praticanti Semplici	1.430
Quote Anno 2022 Studi Associati e STP	700
Quote Anno 2023 Avvocati	10.720
Quote Anno 2023 Cassazionisti	1.330
Quote Anno 2023 Praticanti Abilitati	495
Quote Anno 2023 Praticanti Semplici	2.340
Quote Anno 2023 Studi Associati e STP	1.150

Tra i crediti sono compresi "crediti per more" per Euro 7.355,00 costituiti da sanzioni imputate

agli iscritti per ritardi nel pagamento delle quote.

I “crediti diversi mediazione” per Euro 45.913,12 si riferiscono a crediti per mediazioni già concluse e non ancora fatturate, i “crediti diversi” per Euro 10.096,97 si riferiscono a crediti verso altri Ordini per quote e rimborsi spese relativi alla gestione delle difese d’ufficio e alla partecipazione alla cerimonia CNF.

Disponibilità finanziarie e liquide

Tale posta di bilancio rappresenta l’entità delle disponibilità liquide e l’esistenza di numerario alla data di chiusura dell’esercizio. La liquidità complessiva ammonta ad Euro 1.459.482,30 di cui Euro 1.733,84 di saldo attivo di cassa ed Euro 1.457.748,46 corrispondente ai saldi attivi dei depositi bancari.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei saldi al 31/12/2024 dei conti correnti intestati al nostro Ordine:

BANCA POPOLARE DI SONDRIO 1316 (ORDINE)	460.616,95
BANCA POPOLARE DI SONDRIO 2124 (MEDIAZIONE)	425.077,70
BANCA POPOLARE DI SONDRIO 3462 (DE GREGORI)	34.843,59
BANCA POPOLARE DI SONDRIO 3461 (SCUOLA FORENSE)	220.166,47
BANCA POPOLARE DI SONDRIO 3761 (CDD)	20.736,95
BANCA PASSADORE 946799 FONDO (TFR)	296.306,80

Il conto corrente denominato “De Gregori” viene utilizzato per la gestione di somme versate dagli iscritti a titolo di erogazioni liberali che sono gestite da questo Ordine esclusivamente per finalità assistenziali quali il sostegno straordinario ai colleghi in condizione di particolare disagio che non possono usufruire dei contributi assistenziali della Cassa forense.

Le erogazioni liberali versate nei diversi periodi appaiono nel conto Patrimoniale al Passivo in un

Fondo di accantonamento denominato “**Fondo erogazioni liberali**” intitolato all’Avv. Giovanni Battista De Gregori che ammonta ad Euro 35.849,28; nel corso del 2024 il Fondo è stato utilizzato per complessivi Euro 7.000 e integrato per Euro 4.819,93, grazie a versamenti e alla risposta dei Colleghi, docenti della Scuola, cui va il mio personale ringraziamento, che hanno rinunciato al compenso loro riservato per l’attività didattica svolta, destinandolo, appunto, al Fondo.

Come di consueto, approfitto della circostanza, per ricordare ai Colleghi tutti l’importanza di contribuire ad integrare il Fondo, atteso anche il momento contingente, dimostrando così sensibilità e spirito di colleganza.

Risconti attivi

Ammontano ad Euro 13.045,16 e rappresentano canoni di abbonamento per la biblioteca, per banche dati on line di competenza dell’esercizio 2025 e successivi.

Patrimonio netto

È costituito dagli avanzi netti di gestione degli esercizi precedenti che assommano a complessivi Euro 1.292.040,65, come evidenziato nel Conto Patrimoniale e la sua natura è quella di una riserva destinata ad essere utilizzata per la realizzazione di specifiche finalità istituzionali ed eventualmente per la copertura di disavanzi di esercizio. Rispetto all’anno precedente evidenzia un incremento di Euro 67.264,23 originato dal risultato positivo del 2023.

Fondi stanziamento

Il fondo accantonamento quote inesigibili ammonta ad Euro 48.180,00 dopo l’utilizzo per Euro 4.500,00 e l’accantonamento effettuato nell’esercizio per Euro 15.000,00 ed è stato prudenzialmente stanziato a copertura delle eventuali perdite future per quote di iscrizione di esercizi precedenti che non dovessero essere corrisposte, in particolare da soggetti cancellati; il fondo appare congruo e adeguato a fronteggiare eventuali perdite.

Nell'esercizio è stato stanziato un fondo di Euro 150.000 per spese straordinarie per la realizzazione dei nuovi impianti di riscaldamento e condizionamento della sede di Via XII Ottobre a seguito della definitiva autorizzazione del Condominio al distacco dagli impianti condominiali. Tali lavori, già previsti da anni, sono stati deliberati dal Consiglio dell'Ordine nel 2024.

L'accantonamento è stato effettuato sulla base dei progetti predisposti dai tecnici incaricati dall'Ordine.

Fondo TFR

Il Fondo pari ad Euro 213.199,22 rappresenta il debito maturato a tale titolo verso i dipendenti in conformità alle norme di Legge ed ai contratti di lavoro vigenti (al 31/12/2024 l'organico era composto da 10 dipendenti). Nel corso del 2024 è stato corrisposto il TFR ad un dipendente che ha cessato il rapporto di lavoro ed è stata erogata una anticipazione a due dipendenti.

La variazione del fondo intercorsa nel 2024 è così determinata

Fondo TFR al 01/01/2024	Euro	198.580,51
- Utilizzo del fondo	Euro	11.243,29
+ Accantonamento al fondo	Euro	25.862,00
Fondo TFR al 31/12/2024	Euro	213.199,22

Debiti

I debiti, come già dettagliati in bilancio, sono suddivisi nelle seguenti componenti:

Debiti verso fornitori	Euro	78.426,21
Debiti verso erario	Euro	66.959,96
Debiti verso enti previdenziali	Euro	24.624,46
Debiti verso dipendenti	Euro	30.480,74
Debiti diversi	Euro	305.613,38

Debiti finanziari

Euro

1.355.669,31

Tra i “debiti verso fornitori” sono compresi i debiti verso i docenti della Scuola Forense per complessivi Euro 36.362,46; tali debiti si riferiscono alle spese stimate e da pagarsi per i corsi di Scuola forense tenutosi nell’anno 2024 ed ai residui passivi relativi ai corsi degli anni precedenti.

I debiti verso l’erario comprendono le ritenute d’acconto sui compensi del mese di dicembre 2024 ai mediatori e ad altri professionisti per Euro 4.500,95, le ritenute Irpef sugli stipendi e sul TFR ai dipendenti pagati nel mese di dicembre 2024 per Euro 12.769,20, il debito per Iva delle attività commerciali per Euro 17.712,60 e per attività istituzionale per Euro 5.659,22 e il debito per saldo Ires per Euro 26.187,00.

I debiti verso Enti previdenziali sono costituiti dai contributi INPS sugli stipendi dei dipendenti del mese di dicembre 2024 e sui costi residui per ferie non godute.

I debiti verso dipendenti per Euro 30.480,74 corrispondono al valore delle ferie ed ex festività maturate e non godute dal personale dell’Ordine al 31/12/2024.

Nei debiti diversi sono compresi i “debiti verso altri” per complessivi Euro 52.567,20 composti dall’Irap dovuta sugli stipendi di dicembre 2024 per Euro 2.757,00, dal debito per spese di amministrazione anni pregressi dei locali di Via XII Ottobre per Euro 40.000,00 come da accordo con la precedente proprietà, debiti per spese di amministrazione dell’anno in corso stimate per Euro 6.534,00 e gli interessi passivi sul mutuo di competenza del mese di dicembre 2024 addebitati a gennaio 2025 per Euro 3.276,20.

I debiti verso il CNF di Euro 160.572,16 rappresentano il contributo da versare al Consiglio nazionale che sarà pagato nel 2025 e comprende anche il contributo di Euro 1.343,16 sulle quote di anni precedenti non ancora incassate dal nostro Ordine.

Il debito per mutui passivi al 31/12/2024 ammonta ad Euro 1.355.669,31 e si riferisce al mutuo ipotecario di Euro 1.500.000,00 con Banca Popolare di Sondrio, stipulato nel 2022 per l’acquisto

della sede dell'Ordine.

Risconti passivi

L'importo di euro 27.200,00 alla voce "risconti passivi" si riferisce interamente alla quota di contributi versati per l'iscrizione al corso della Scuola forense di competenza del 2025.

CONTO ECONOMICO

Si ritiene sufficientemente dettagliata l'esposizione delle cifre in esso indicate.

I proventi di gestione sono aumentati di Euro 72.437,20 rispetto al valore conseguito nell'esercizio precedente. Le voci di maggiore rilevanza che compongono i proventi di gestione sono rappresentate da Euro 1.285.310 da quote di iscrizione all'albo (compresi Euro 9.900 da quote Studi associati, STP - STA), da contributi per nuove iscrizioni per Euro 16.480 e da proventi per taratura parcelle per Euro 39.775 (in aumento rispetto all'esercizio precedente di circa 11.150 Euro).

I ricavi relativi all'attività di mediazione, pari ad Euro 775.101, anche nel 2024 hanno registrato un notevole incremento rispetto agli anni precedenti. Tra i proventi di natura commerciale sono presenti anche i ricavi dell'Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento (OCC) che nel 2024 ha avuto un incremento dei ricavi di Euro 51.830 rispetto al 2023. Si riporta il prospetto dei proventi e degli oneri connessi alle attività commerciali svolte dall'Ordine, con la precisazione che si tratta di dati che possono essere rivisti al momento della predisposizione delle dichiarazioni fiscali che saranno presentate nei termini di legge.

ONERI			PROVENTI		
Compenso mediatori	€	384.132	Quote mediazione	€	627.555
Costo personale dipendente	€	104.422	Depositi e adesioni mediazione	€	147.547
Altre spese	€	49.467	Iscrizione corsi per mediatori	€	10.250
Compenso docenti corsi di formazione	€	13.789	Quote OCC	€	78.746

Assicurazione mediazione	€	2.264	Depositi OCC	€	16.742
Compensi gestori OCC	€	67.380	Sopravvenienze	€	2.097
Imposte sul reddito	€	67.232			
Totale	€	688.686	Totale	€	882.937
Saldo positivo	€	194.251			

Tra gli oneri sono indicati anche i costi del personale di segreteria che nel corso dell'anno è stato impiegato nell'attività di mediazione (due risorse al 100 % ed una al 50 %).

Si precisa che i singoli proventi e oneri sopra elencati sono tutti confluiti in specifiche e separate voci di proventi e spese contenute nel Conto Consuntivo 2024 redatto dall'Ordine. Dalla precedente tabella si evince che per l'anno 2024 le attività dell'Organismo di mediazione e dell'Organismo di composizione della crisi chiudono con un risultato positivo netto complessivo di Euro 194.251 (nel 2023 era stato di Euro 123.851) dopo aver accantonato imposte sul reddito per Euro 67.232 (nel 2023 erano state di Euro 41.045). In particolare, relativamente all'Organismo di Mediazione Forense si sottolinea come, a seguito della riforma Cartabia, sono aumentati gli importi in entrata ma sono altresì aumentate le spese per i compensi dei mediatori che vengono remunerati fin dal primo incontro.

Nell'anno 2024, il Coa Genova ha ospitato l'assemblea del Coordinamento della Conciliazione Forense con un'ampia partecipazione dei diversi ODMF nazionali, con la presenza di 126 Colleghi provenienti da ogni parte d'Italia, che ha portato alla proroga dell'entrata in vigore del D.M. 150/2023, grazie all'interlocuzione diretta con il Legislatore e con la collaborazione del CNF e di OCF.

Il costo attinente il Consiglio Distrettuale di Disciplina relativo alla gestione ordinaria ammonta ad Euro 85.627, comprensivo del costo del personale (una risorsa) dedicato allo svolgimento dei procedimenti; tale costo, che viene suddiviso tra i vari Ordini in base al numero di iscritti, ha comportato un riaddebito per spese ordinarie agli altri Ordini di Euro 29.624 iscritto nella posta "altri proventi".

Per quanto riguarda le altre voci di costo si segnala:

- il costo del personale dipendente è diminuito da Euro 489.645 ad Euro 442.943; tale riduzione è dovuta al pensionamento di due risorse nel corso del 2023 non ancora sostituite nel 2024;
- nel 2024 non sono state sostenute spese per organizzazione e partecipazione a congressi benché fossero state previste a preventivo, infatti non è stato organizzato il Congresso DET né il Congresso straordinario nazionale;
- le spese di riscaldamento ed energia elettrica sono diminuite rispetto al 2023 grazie alla riduzione generale dei prezzi e ai risparmi dovuti alla installazione delle nuove lampade a led;
- le spese postali risultano inferiori a quelle sostenute nel 2023 e a quelle previste in sede di preventivo poiché è stato deciso di non spedire il bollettino “cartaceo” ma di procedere alla sua pubblicazione online;
- le spese per la pulizia dei locali è stata inferiore a quella prevista in quanto non sono state effettuate pulizie “straordinarie”;
- l’importo degli ammortamenti degli impianti è inferiore al preventivo in quanto gli investimenti previsti sono stati rimandati: in particolare si precisa che, al fine di ottenere l’efficienza dell’impianto di riscaldamento/condizionamento dei locali del Coa di Via XII Ottobre era da anni programmato il distacco dell’impianto da quello condominiale che consentirà, con il tempo, anche un risparmio di spesa. Al fine di valutare la fattibilità e la convenienza, anche a lungo termine, dei lavori è stato incaricato l’Ing. Alfredo Gandini il quale ha fornito una stima dei costi, della fattibilità e della convenienza dell’operazione. I predetti interventi dovevano essere eseguiti nel 2024 ma per questioni condominiali indipendenti dall’Ordine verranno eseguiti quest’anno.

Preventivo 2025

Il bilancio preventivo è stato approvato dal Consiglio dell'Ordine nella seduta del 29.01.2025 ed i valori in esso contenuti si ritengono sufficientemente dettagliati ma la scrivente rimane a disposizione per qualsivoglia chiarimento o approfondimento.

Il bilancio preventivo che sottoponiamo alla vostra approvazione viene redatto con i medesimi principi e criteri di valutazione utilizzati per il bilancio consuntivo già sopra illustrati.

I **proventi e i ricavi** complessivi sono stati stimati in Euro 2.344.000,00 in diminuzione rispetto al consuntivo 2024.

I costi totali sono parimenti stimati in Euro 2.344.000,00 ed hanno tenuto conto, oltre che dell'adeguamento all'inflazione di alcuni costi, dell'aumento di alcune specifiche voci di spesa:

- ammortamenti delle spese previste nel 2025 per alcuni interventi di manutenzione straordinaria dei locali concessi per esigenze del Consiglio nel Palazzo di Giustizia e dell'immobile di Via XII Ottobre;
- nuovi adempimenti derivanti dall'obbligo della c.d. transizione digitale con i conseguenti adeguamenti tecnologici;
- costi relativi a nuovi adempimenti riguardanti l'istituzione del comitato pari opportunità e l'Osservatorio giurisdizione CNF;
- costi del personale in previsione dell'assunzione di una ulteriore risorsa;
- costi per congressi per la partecipazione al Congresso nazionale che sarà tenuto a Torino nel 2025.

Si ritiene opportuno precisare e approfondire le seguenti voci:

A) Manutenzioni e riparazioni: sono rappresentative degli oneri che si ritiene che dovranno essere sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni dei locali, degli impianti, delle

macchine d'ufficio e dei software utilizzati dall'Ordine.

I lavori di ristrutturazione e per l'adeguamento degli impianti della sede di Via XII Ottobre e di Palazzo di Giustizia che saranno realizzati nel 2025 sono in parte coperti dal fondo di accantonamento stanziato nel bilancio consuntivo 2024 ed in parte saranno oggetto di ammortamento a partire dall'esercizio 2025.

B) Organismo di Mediazione Forense: a seguito della riforma Cartabia, sono aumentati gli importi in entrata ma sono altresì aumentate le spese per i compensi dei mediatori che vengono ora remunerati fin dal primo incontro e complessivamente hanno diritto ad un maggiore compenso rispetto al passato. L'attività dell'ODMF ha continuato a svolgersi positivamente e si prevede rimanga costante nei numeri con una previsione in positivo anche per l'anno 2025.

A fronte di quanto sopra, il Consiglio ha ritenuto e ritiene di far fronte alle esigenze del nostro Ordine, che comprendono necessariamente la contribuzione al CNF e all'OCF, nonché ai costi del CDD e di gestione, con il risultato positivo dell'Organismo di mediazione e con l'incasso delle quote degli iscritti il cui importo resterà invariato.

Si ritiene che il bilancio dell'Ordine potrà continuare a mantenere, com'è accaduto fino ad oggi, la sostenibilità finanziaria necessaria per assicurare il regolare funzionamento dell'Ente e la continuità di tutti i servizi offerti gratuitamente agli iscritti.

Sottoponiamo quindi alla Vostra approvazione il Bilancio consuntivo dell'esercizio 2024, suggerendo di riportare a nuovo l'avanzo di gestione, nonché il Bilancio Preventivo dell'esercizio 2025.

Restiamo in ogni modo a Vostra disposizione, in sede dell'assemblea, per ogni ulteriore

chiarimento che riterrete opportuno. Presso la sede dell'Ordine è disponibile la documentazione contabile di supporto.

Il Tesoriere

Avv. Federica Adorni